

VERSO IL PIANO PER L'ECONOMIA SOCIALE

Tavolo di lavoro

**ECONOMIA SOCIALE E PROFIT:
QUALI SINERGIE?**



**SALUS SPACE - VIA MALVEZZA, 2/2
40139 BOLOGNA**

**MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 2023
ORE 9.30-13.00**

Tavolo di lavoro ECONOMIA SOCIALE E PROFIT: QUALI SINERGIE?

Programma dei lavori

9.30 ACCOGLIENZA PARTECIPANTI

9.45 SALUTI ISTITUZIONALI E INTRODUZIONE

Daniela Freddi

Responsabile del Piano per l'Economia Sociale
Città metropolitana di Bologna

10.00 KEYNOTE:

GLI ECOSISTEMI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE

Luca Bazzoli

Ecosystem and Partnership Development
Manager, Ashoka Italia

Simona De Giorgio

Torino Social Impact, Camera di commercio
di Torino

10.30 WORLD CAFÈ

INTRODUZIONE AL METODO DI LAVORO

Kristian Mancinone

Esperto di Innovazione sociale ART-ER

Tematiche in discussione nei tavoli

- Progettare collaborazioni ad impatto sociale. Dalla CSR alla Open Social Innovation: Cluster, Distretti ed Ecosistemi
- Gli strumenti di rendicontazione sociale per valorizzare le collaborazioni tra Enti del Terzo Settore e imprese
- Co-progettare un piano metropolitano, azioni e impegni dagli attori del territorio
- La cura della persona come modello di collaborazione: diversity management, inclusive innovation e progetti locali

12.30 WRAP UP DA PARTE DEI FACILITATORI

12.45 L'ECONOMIA SOCIALE NELLE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE DI BOLOGNA

Rosa Grimaldi

Delegata Promozione economica e attrattività internazionale, Comune di Bologna

13.00 CHIUSURA DEI LAVORI E STEP SUCCESSIVI

PARTECIPERANNO

Aeroporto Marconi, Agci, Ancescao, Ancora, Antoniano, Arci, Arvaia, Ascom, Caab, Cadiai, Camst, Cartiera, Cefla, Città metropolitana di Bologna, CNA, Comune di Bologna, Confcooperative, Confindustria, Coop Alleanza 3.0, Cooperativa Edile Appenino (CEA), Cooperativa IT2, Cooperativa SACA, Dismeco, Emil Banca, Etabeta, ExAequo, Farmacia cooperativa Bologna, Fondazione Del Monte, Fondazione Yunus, Idee in rete, Il Martin Pescatore, Impronta Etica, Interporto Bologna, Intesa San Paolo, L'Operosa, Legacoop, Marchesini, OPEN Group, Pandora Rivista, Piazza Grande, Pictor, Società Dolce, Solco Civitas, Unicredit, Unione Comuni Appennino Bolognese, Unione Comuni Reno Galliera, Unipol Sai, Volabo.

SALUS SPACE - VIA MALVEZZA, 2/2 - BOLOGNA

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 2023

es ||| bo



Con il contributo di



SINERGIE TRA ECONOMIA SOCIALE E PROFIT

nel Piano metropolitano per l'Economia Sociale

L'economia sociale sta incontrando a livello internazionale una finestra di grande attenzione e rilievo, a partire dal Piano di azione dell'Unione Europea sull'Economia Sociale .

Dal punto di vista giuridico, secondo il Piano europeo, fanno parte dell'economia sociale tutte le cooperative, sociali e non, le associazioni, le fondazioni, le organizzazioni di volontariato, le mutue, indipendentemente dal settore di attività in cui operano. A queste organizzazioni viene riconosciuta la capacità di promuovere uno sviluppo economico inclusivo, che mette al centro della propria attività i bisogni e le aspirazioni delle persone e contribuisce a sostenere e sviluppare modelli partecipativi e democratici.

In linea con queste premesse, le iniziative sopra richiamate supportano l'uscita dell'economia sociale dalla condizione di marginalità in cui si è stata collocata sino ad ora, impegnata soprattutto a riparare "gli effetti collaterali" di un modello economico escludente, e ambiscono a farla diventare il mainstream ossia il modello economico prevalente.

Alla luce di quanto riportato ed in linea con quanto espresso nel Manifesto "L'economia al servizio delle persone – Verso il Piano metropolitano per l'Economia Sociale", la Città Metropolitana di Bologna ha avviato ad ottobre 2022 un percorso partecipato volto all'identificazione di un sistema di politiche per il sostegno all'economia sociale, che si avvia a concludere entro il 2023. Il percorso ha coinvolto, attraverso momenti di ascolto dedicati, le principali realtà rappresentative del mondo del Terzo settore, delle imprese, della cooperazione, del lavoro, e di tutti quei soggetti potenzialmente protagonisti e beneficiari delle azioni e progettualità del Piano, nello spirito e nella cornice del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile.

Il percorso nel suo complesso ha previsto numerose attività e momenti di confronto tra cui: una iniziativa di tre giorni in ottobre 2022 di apertura dei lavori e lancio del Manifesto sopra richiamato, 20 incontri bilaterali con i soggetti della rappresentanza dell'economia territoriale ed entità dell'economia sociale, due percorsi di audizione territoriale tramite questionario rivolti ai soggetti dell'economia sociale e alle amministrazioni locali dell'area metropolitana di Bologna, un percorso seminariale sui principali pilastri di elaborazione del piano, tavoli territoriali composti da amministratori locali e tavoli di confronto tra soggetti dell'economia sociale e profit volto all'individuazione di percorsi di collaborazione ed ibridazione.

I 5 pilastri del PES e le azioni di policy

Le azioni che verranno previste dal Piano metropolitano per l'economia sociale, in approvazione entro l'estate 2024, poggiano su cinque pilastri, in sinergia tra di loro, che daranno luce ad mix di innovazioni di ricerca, tecnologiche, di governance, norme, pratiche sociali necessarie per lo sviluppo dell'economia sociale, di seguito elencati.

1. Il rapporto tra Economia Sociale e Pubblica amministrazione: amministrazione condivisa e appalti socialmente responsabili
2. L'innovazione dell'economia sociale: tecnologica, organizzativa di prodotto e processo
3. Il rapporto tra Economia Sociale e Profit: ecosistemi, alleanze ed ibridazioni
4. Il rapporto tra Economia Sociale e il sistema del credito: la finanza per l'economia sociale
5. Il lavoro nell'economia sociale: la qualità del lavoro sociale

Il pilastro “Economia Sociale e Profit: ecosistemi, alleanze ed ibridazioni”

Economia sociale e Profit, sebbene distinte sotto un profilo giuridico, sono fortemente collegate tra loro. La loro crescita è infatti interconnessa, nello spazio dei mercati ove possono svolgere il ruolo di concorrenti oppure alleati, e in quello delle filiere, ove le catene del valore dell'una e dell'altro si intrecciano. Profit ed economia sociale devono considerarsi dunque reciprocamente partner di primaria importanza per la propria crescita e l'attore pubblico, in questo contesto, ha il compito di individuare come entrambi possono contribuire al meglio allo sviluppo sostenibile ed inclusivo del territorio.

Gli obiettivi sociali dello sviluppo inoltre interessano sempre più trasversalmente le imprese, al di là della loro forma giuridica. Non si tratta della, se pur nobile e preziosa, filantropia ma del porre tra i principali obiettivi della propria attività d'impresa una o più finalità sociali. Allo stesso tempo, i mercati tradizionali dell'imprenditoria sociale, complice l'arretramento del settore pubblico nei campi socio-assistenziali, rappresentano in misura crescente una interessante opportunità di sbocco per le imprese profit. Tuttavia, soprattutto in questi ambiti, è di fondamentale importanza che il ruolo, le caratteristiche e la qualità dell'impatto sociale dell'attività sia preservato e rafforzato e non venga piuttosto sacrificato dalle finalità di massimizzazione del profitto. Inoltre, si assiste ad un crescente processo di ibridazione delle diverse forme ed attività dell'impresa sociale. Sempre più frequenti sono tanto le realtà dell'economia sociale che svolgono una parte della loro attività attraverso forme di impresa profit a loro collegate, tanto le realtà profit che modificano la loro attività al fine generare impatto sociale.

Per le ragioni delineate l'attore pubblico, nello sviluppare policy a sostegno dell'economia sociale, deve individuare azioni a sostegno dell'ecosistema locale, dove economia sociale e profit devono essere accompagnate nel rafforzamento dei reciproci legami in una chiave di alleanza e collaborazione basata sull'obiettivo comune di contribuire ad uno sviluppo economico del territorio inclusivo e sostenibile.

Tavoli di lavoro e metodologia

Con questo obiettivo la Città metropolitana di Bologna organizza due appuntamenti di mezza giornata ciascuno, il primo dei quali il 6 dicembre dalle 9.30 alle 13.00 in cui imprese profit, dell'economia sociale, rappresentanti delle istituzioni, istituzioni bancarie, fondazioni, rappresentanti dei corpi intermedi possano, attraverso una discussione guidata, far emergere indicazioni utili rispetto ad azioni da inserire nel Piano metropolitano per l'Economia Sociale, al fine di sostenere la collaborazione tra Economia sociale e Profit a beneficio di entrambi e dello sviluppo del territorio.

La metodologia di lavoro sarà quella del World Cafè che prevede la costituzione di 4 tavoli di lavoro con circa 10 partecipanti ciascuno oltre ad un facilitatore, ognuno su una delle seguenti tematiche:

1. Progettare collaborazioni ad impatto sociale. Dalla Corporate Social Responsibility alla Open Social Innovation: Cluster, Distretti ed Ecosistemi
2. Gli strumenti di rendicontazione sociale per valorizzare le collaborazioni tra Enti del Terzo Settore e imprese
3. Co-progettare un piano metropolitano, azioni e impegni dagli attori del territorio
4. La cura della persona come modello di collaborazione: diversity management, inclusive innovation e progetti locali

Tutti i partecipanti lavoreranno su tutte le 4 tematiche, cambiando tavolo ogni 25 minuti.

Per ogni tavolo è previsto un facilitatore.